

Mare: questo significa soprattutto il turismo sul litorale livornese. Nei pochi chilometri di costa che da Rosignano portano a San Vincenzo, passando per Cecina, Bibbona e Castagneto, la popolazione nel periodo estivo si raddoppia. Nei giorni estivi, poi, il pendolarismo dei villeggianti che abbandonano città e paesi dell'entroterra per un po' di sole e un bagno rende avventurosa la ricerca di un posto. Le presenze toccano ormai i sei milioni. A questa crescita straordinaria hanno dato una mano i numerosi campeggi concentrati in massima parte nel comune di Rosignano, i quali assorbono una fetta considerevole della nuova domanda. Le strutture ricettive tradizionali infatti cingolano. Gli alberghi non sono più sufficienti, tenuto conto dell'importanza assunta dalla zona dal punto di vista turistico. Nel periodo estivo tutti i servizi sono messi in sofferenza ed è solo grazie all'impegno veramente straordinario dei comuni se

Il litorale livornese in attesa del «pienone»

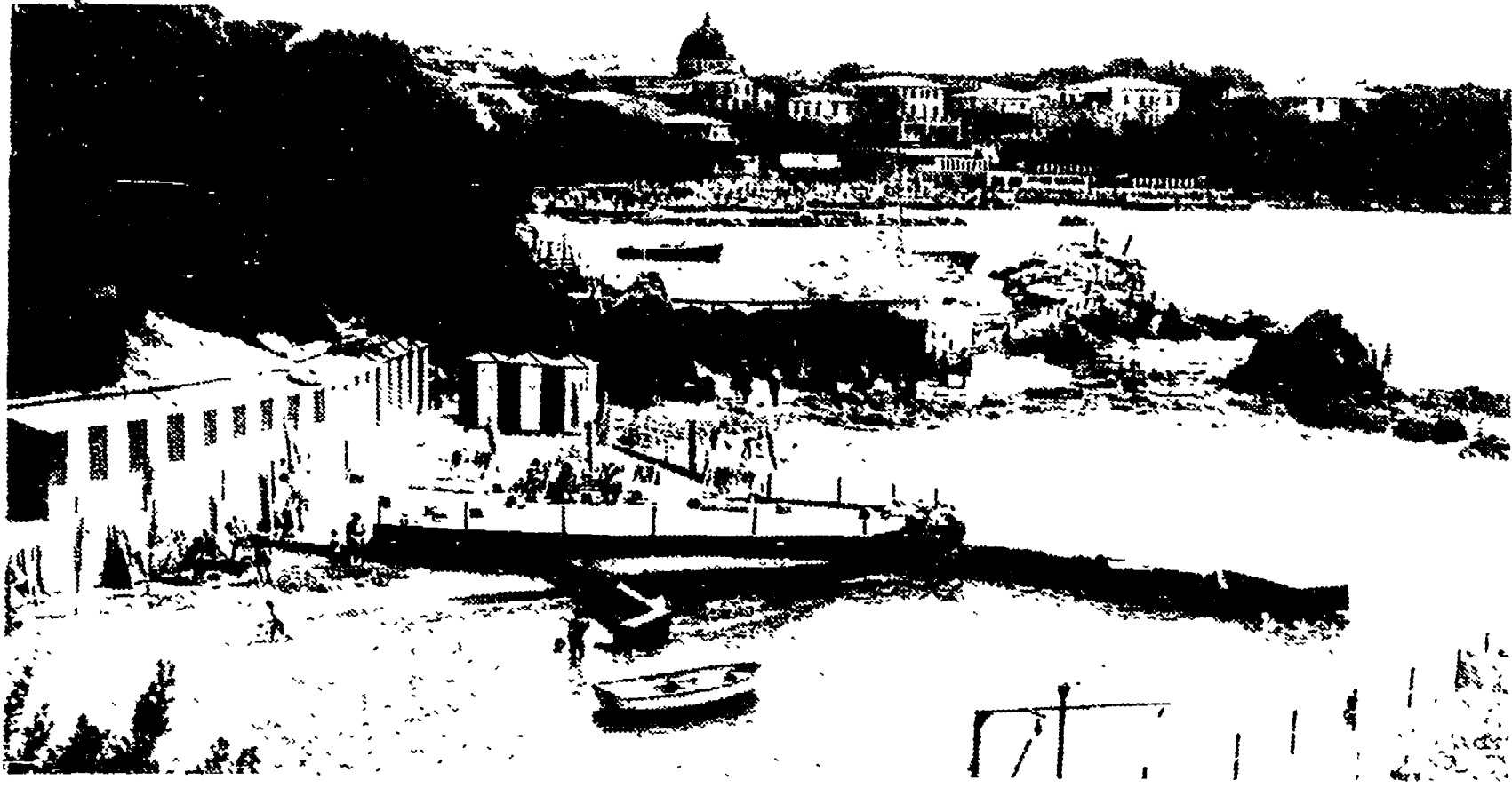
si riesce a tenere testa alla domanda. D'altra parte che fare? Il turismo è uno dei settori portanti dell'economia di numerosi centri del litorale. A Rosignano, Cecina, Castagneto, Bibbona, San Vincenzo vengono assorbite oltre 2.500 unità lavorative — un'opera femminile, giovani, studenti — migliaia di famiglie operano nel settore, gestendo le numerose attività legate direttamente o indirettamente alla stagione. E' per queste ragioni che gli enti locali si preoccupano di qualificare sempre di più la loro politica turistica, predisponendo tutte le iniziative atte a fornire ai villeggianti, italiani e stranieri, una dimensione più umana della vita quando la costa «impazzisce». Ma al turismo si intende dare una qualità nuova anche attraverso la costruzione di un rapporto più equilibrato fra la costa e l'entroterra. Con due obiettivi fondamentali: il decongestionamento del litorale e la rivalutazione della collina, compromessa dai passati meccanismi di svi-

luppo che ne hanno mortificato il patrimonio naturale e culturale. Senza trascurare, si capisce, gli interventi che si sono resi necessari per il mare di fronte all'erosione delle spiagge e all'inquinamento delle acque.

Parlando di turismo non possiamo trascurare l'azione svolta dalla Regione Toscana con l'emanazione di ben cinque leggi in direzione del miglioramento del patrimonio ricettivo, delle attività promozionali e dell'allestimento di nuovi parchi per campeggi. Complessivamente in tre comuni, Rosignano, Bibbona e Castagneto, tali leggi hanno corrisposto finanziamenti per circa 700 milioni mettendo in moto oltre 23 miliardi di investimenti.

Nel litorale a sud di Livorno non vi sono solo idee, ma interventi concreti, e a determinarne gli indirizzi sono stati chiamati i cittadini, attraverso i consigli di quartiere e di frazione, e gli stessi operatori del settore.

GIOVANNI NANNINI



Castagneto Carducci

Fulceri Bino, capo gruppo del PCI al consiglio comunale di Castagneto Carducci. Gli poniamo a freddo la domanda: cosa rappresenta il turismo in un comune come Castagneto che ha una prevalente attività agricola? «La nostra stessa storia che lega il Comune al poeta Carducci», dice Fulceri «è già un invito a visitare i nostri luoghi e nonostante questo è l'aspetto che maggiormente passa inosservato. Infatti turismo significa spiaggia, pineta, mare sui quali non possiamo nascondere, nella fascia costiera del comune, vive gran parte della popolazione residente.

Inoltre la presenza del villeggiante in una realtà agricola può rappresentare un incontro con un tipo diverso di natura. Lo stesso tempo sviluppare lo agriturismo. Da qui — continua Fulceri — emerge con forza il rapporto mare-collina, binomio da riequilibrare al più presto. Una zona giovane dal punto di vista turistico come la nostra, con un milione di presenze all'anno, occorre riconoscerlo, ha ancora uno scarno numero di attrezzature alberghiere. Per questo il comune, nel piano regolatore generale, ha indicato zone da destinare per le strutture ricettive di carattere familiare come le pensioni, incentivandone la costruzione oltre che con il ricorso ai finanziamenti delle leggi regionali, pure con la concessione di premi alla amministrazione comunale in relazione al cubaggio raggiunto dalla costruzione. E' stato inoltre predisposto un piano particolareggiato per le pinete da acquistare al godimento pubblico lungo la fascia costiera e la conseguente creazione di un parco.

Turismo — dice Fulceri — significa ricchezza e pertanto posti di lavoro. Per questa ragione abbiamo voluto collegare all'attività turistica i giovani dando in appalto ad una loro cooperativa la pulitura delle spiagge.

Rosignano

«A Rosignano abbiamo dimostrato, attraverso alcuni interventi, come il turismo possa vivere e svilupparsi pure in una zona a prevalente sviluppo industriale. Inseguendo produttività come quelli della Solvay pongono certamente seri problemi di convivenza. Crediamo però di essere riusciti a risolverli». Chi parla è il compagno Giuseppe Danesin, vice-sindaco del comune di Rosignano. All'interno dello stesso settore turistico si evidenziano diverse realtà: il forte concentrazione di campeggi sul litorale di Vada, specifico di un turismo di massa, e zone come Castagneto che raggiungono da tale caratterizzazione. Danesin si dichiara che «attualmente lo sforzo dell'Amministrazione Comu-

nale, oltre a garantire i servizi necessari e a dare indicazioni programmatiche per lo sviluppo, lavora perché anche gli operatori del settore diventino dei protagonisti della crescita turistica del comune. Oggi un dato importante — dice Danesin — è costituito, ad esempio, dalla nascita della cooperativa tra albergatori di Castagneto che associa operatori proprietari di 900 posti letto su 1.285 complessivi. Ciò rende possibile il potenziamento delle strutture ricettive anche attraverso i finanziamenti predisposti dalla Regione Toscana.

Il discorso cade sulle iniziative che il comune ha fatto per scopi promozionali e che hanno già dato risultati positivi. «Certo — dichiara Danesin — abbiamo lavorato per il recupero della zona collinare che oltre a garantire un diverso modo di produrre il vivere, nella salvaguarda e valorizzazione delle risorse territoriali, ambientali, socio-culturali ed economiche preparando una «vacanza diversa» dove il mare dà la mano alla campagna.

S. Vincenzo

«In alcuni quartieri e località del Comune, stando alle prime indicazioni, siamo già al tutto esaurito. Come stazione climatica estiva abbiamo raggiunto dimensioni di tutto rispetto e i villeggianti sempre più privilegiano la nostra zona». Così inizia il nostro colloquio con il compagno Lido Giorgi, vice-sindaco di San Vincenzo. «Siamo già al superamento del milione di presenze ed il giro d'affari conseguente all'attività turistica ha raggiunto i 25-30 miliardi. Il turista è ospitato soprattutto in strutture alberghiere e in pensioni di tipo familiare: a differenza cioè di altre zone dove le presenze sono determinate in massima parte dai campeggi. A San Vincenzo ne abbiamo soltanto due». Possiamo comunque anche qui far valere strutture di tutto rispetto come il parco di Rimigliano, dodici chilometri di costa e un verde dove le spiagge non sono privatizzate, ma libere a tutti; e soprattutto abbiamo un tratto di costa con acque pu-

lito grazie ai due impianti di depurazione funzionanti. «Nel grande polmone verde del parco è ubicato il complesso sportivo, mentre gli appassionati della nautica possono avvalersi del porticciolo che abbiamo costruito con il contributo della Regione».

Giorni precisa che il Comune guarda allo sviluppo turistico adottando principi di programmazione che favoriranno il raddoppio delle strutture esistenti. Gli interventi più importanti riguardano le strutture alberghiere da costruire nella zona prevista per gli investimenti produttivi, espropriata e concessa a chi possiede i requisiti per garantire la creazione di alberghi e pensioni per 700 posti letto e il raddoppio del porticciolo.

Bibbona

«I problemi del Comune di Bibbona ricaleano un po' quelli delle altre zone della costa con noi confinanti, poiché il litorale è abbastanza omogeneo per l'assetto e la conformazione territoriale». Così inizia il nostro colloquio con il compagno Giuliano Fulceri, sindaco di Bibbona. «I nostri interventi — continua Fulceri — negli ultimi anni sono stati rivolti in particolare a riordinare sul piano urbanistico il Comune come, del resto, viene indicato anche dalle leggi regionali. La nostra azione ha suscitato qualche polemica, però abbiamo avuto il consenso della quasi totalità della popolazione che nelle numerose assemblee convocate dai consigli di frazione ha sostenuto le indicazioni dell'Amministrazione Comunale».

Domandiamo: perché iniziare proprio dal territorio? Fulceri risponde che «lo sviluppo del turismo è soprattutto legato alla qualità degli interventi che un comune predispone sul piano urbanistico. Poiché è sufficiente autorizzare l'insediamento di nuove strutture, dobbiamo dire anche dove e perché devono nascere, considerando che lo sviluppo di ogni settore deve fare i conti con l'ambiente. E' partendo da questi principi che l'Amministrazione comunale ha predisposto il piano particolareggiato delle pinete e nel contempo ha varato interventi produttivi legati al piano stesso soprattutto in direzione del campeggio, scoraggiando così il proliferare della seconda casa. Entrerà in funzione anche il campeggio comunale costru-

to con tutti i comforts.

«Ci sono poi da considerare le iniziative sviluppate e in cantiere per valorizzare il centro storico del Comune che sorge a pochi chilometri dal mare. E' una occasione per far riscoprire ai villeggianti anche la zona collinare. Ci stiamo muovendo, insomma, con la preoccupazione di valorizzare tutte le risorse disponibili sul territorio, facendo leva su tutte le forze sociali interessate a offrire il meglio di Bibbona, per un turismo che non escluda nessuno».

Cecina

L'assessore all'urbanistica e all'assetto del territorio del comune di Cecina, compagno Renzo Cioni, ricorda che lungo le coste prima che in altre parti del territorio, il turismo ha fatto la sua comparsa, spiegando così l'attuale sviluppo. «Le nostre spiagge sono meta di turisti che provengono da più regioni: si imponeva quindi una politica capace non solo di adeguare i servizi ma di salvaguardare l'ambiente attraverso l'analisi del territorio e lo sviluppo urbanistico. I piani coordinati di Cecina, Bibbona, Castagneto, San Vincenzo e Sassetta vanno nella direzione di assicurare anche al turismo strumenti per la sua crescita. Lo stesso problema dei campeggi, visto nel piano generale di riordinamento urbanistico del territorio, va risolto nel senso di una crescita articolata e moderno progetto per l'attuazione di strutture che permettano vacanze all'aperto, moltiplicando i posti-tenda, rispetto alle attuali disponibilità ricettive».

Tutto il lavoro sul riordino del territorio deve avere compimento con la definizione delle infrastrutture viarie di interesse sovra comunale, ad iniziare dalla variante Aurelia per approdare alle altre vie di comunicazione come la strada tra Cecina-Saline di Volterra. Ciò permetterà la instaurazione di un diverso rapporto tra la nostra costa e le colline circostanti. Daltra parte — continua Cioni — i due milioni di presenze nel nostro comune richiedono interventi pubblici per il turismo che spetterà alla capacità imprenditoriale degli operatori del settore concretizzarsi.



I miti sono sempre duri a essere sfidati ma a Chianciano ci sono riusciti. Per molti anni, una certa letteratura, affascinante e suggestiva, ha presentato le stazioni termali come dei luoghi di svago e divertimento, dove la cura delle acque diventa una scusa per giustificare una certa attività mondana.

Chi arriva a Chianciano con questi pregiudizi deve subito ricredersi. Intanto, dando uno sguardo alle persone che passeggiano fra i viali verdi e ben curati, ci si accorge subito che fra essi vi sono persone di tutte le età e di ogni ceto sociale: i principi, i baroni, le ballerine, con tutto il loro scenario di «belle époque», sono stati confinati nelle pagine ingiallite dei romanzi di appendice.

Seduti nelle panchine, davanti ai bar o alle fontane, puoi trovare un giovane avvocato, venuto a curarsi il fegato, oppure il pensionato dell'INPS che soffre di disturbi agli arti. Ma le sorprese non finiscono qui: sei ti fermi qualche minuto nella hall del tuo albergo per chiacchiere con il signore seduto nella poltrona accanto, potresti scoprire che egli è un medico. Proprio così: un medico. Nel 1978, per esempio, sono arrivati a Chianciano per curarsi ben 1600 sanitari. Ebbene, se anche i medici scelgono Chian-

A Chianciano non si vive di sola... acqua

Una équipe di 30 medici segue i pazienti Un soggiorno gradevole e stimolante

ciano vuol dire che l'Acqua Santa, quella di Fucoli, di Silene e di Sant'Elena hanno veramente delle proprietà terapeutiche confermate dai risultati e dall'esperienza della medicina moderna.

L'Acqua Santa, per esempio, oltre ad agire sul fegato, è indicata in molte malattie delle vie biliari (disturbi della funzione motoria ed escretoria, della cistifellea, infiammazioni alle vie biliari, calcoli, ecc.). Come coadiuvante a questa cura, vengono usati i bagni terapeutici dell'acqua di Silene, molto efficaci anche per le artropatie oblitrate degli arti. L'acqua di Fucoli viene indicata come efficace rimedio nelle affezioni dello stomaco e del duodeno (colopatie, coliti croniche, ecc.). L'acqua di Sant'Elena, infine, è molto efficace nella cura delle malattie che riconoscono come causa determinante la diatesi urica, calcoli renale,

visiti, gotta, artriti ed alcune malattie dell'apparato digerente. Ma le acque, da sole, non sono sufficienti per curare gli ospiti. Garantendo loro, contemporaneamente, un soggiorno gradevole e riposante, l'Azienda di Chianciano ha risolto questo problema egregiamente, collocandosi all'avanguardia nella gestione delle stazioni termali: 30 medici, senza contare i collaboratori esterni, seguono passo passo tutte le cure degli ospiti, i quali vengono sottoposti ad un esame clinico prima di iniziare la terapia. Nelle giornate di punta arrivano oltre 3000 persone, l'80 per cento delle quali utilizza le moderne attrezzature scientifiche che si trovano nell'attrezzatissimo gabinetto scientifico della stazione termale. Analisi e radiografie vengono memorizzate da un computer che elabora tutte le richieste di esami e di visite, compila le

cartelle cliniche e registra, giorno per giorno, lo stato di salute del paziente. Periodicamente, poi, illustri studiosi e medici tengono dibattiti e conferenze sui diversi settori della medicina, con particolare riguardo alle malattie curate con le acque termali. Un'organizzazione di questo tipo non si inventa da un giorno ad un altro ma è il risultato di tanti anni di esperienza e di ricerche che l'Azienda di Chianciano ha messo a frutto curando milioni e milioni di pazienti. Per quanto riguarda il soggiorno, gli ospiti trovano a Chianciano l'ambiente ideale per passare una vacanza riposante ma, nello stesso tempo, anche stimolante. In un pregevolissimo «carnet» compilato ogni anno prima dell'inizio della stagione, gli ospiti possono trovare tutte le notizie necessarie per conoscere Chianciano e i me-

ravigliosi dintorni. Inoltre, ogni giorno, vengono organizzate delle gite ad Arezzo, Assisi, Chiusi, Orvieto, Perugia e tutti i posti più belli e suggestivi della Toscana e dell'Umbria. Feste e concerti (per il 1980 è stato organizzato un ciclo di audizioni su Bach) servono, poi, a rendere più interessante tutta la durata del soggiorno.

Oltre alle numerose manifestazioni per rendere più gradevole la vacanza, l'Azienda di Chianciano negli ultimi anni sta portando avanti un'intensa campagna promozionale per proiettare all'estero la bellissima immagine di Chianciano e per far conoscere in Italia e all'estero le grandi risorse terapeutiche delle sue acque. Un particolare sforzo è stato profuso per incrementare il turismo giovanile e quello della terza età. Infine, il Comitato per la promozione e le manifestazioni, di cui fanno parte la Spa Terme, il Comune, l'Associazione Alberatori, la Sorgente S. Elena e la Confesercenti, sta portando avanti un progetto molto ambizioso che potrebbe incrementare il turismo anche nella stagione «morta». Utilizzando i nuovi impianti comunali, adibiti ad attività sportive e congressuali, si pensa di ospitare nei mesi prossimi numerosi convegni e manifestazioni.

Per godere un perfetto viaggio di nozze a portata di mano avete:

Per informazioni: **A. A. E.**
Cecina Italia, 20/21
Tel. 0565/93.555 - 92.754
PORTOFERRAIO - Isola d'Elba

L'ISOLA D'ELBA

IPPODROMO DI ARDENZA

LIVORNO

RIUNIONE D'ESTATE 1980 - ORE 21

CORSE di GALOPPO

Giugno: 8 - 15 - 19 - 22 - 27 (Corsa Tris) - 29
Luglio: 4 - 6 - 10 - 13 - 17 - 20 (Premio Livorno) - 24 - 27 - 31
Agosto: 3 - 7 - 10 (Coppa del Mare) - 14 - 17 (Criterium Labronico) - 21 - 24 - 28 - 31

all'ISOLA D'ELBA

IL MARE è PULITO

A CURA DELL'ENTE VALORIZZAZIONE ELBA

MARINA CALA GALERA

PORTO ERCOLE - MONTE ARGENTARIO

Il primo porto turistico sulle coste tirreniche per iniziativa totalmente privata. Può ospitare sino a 700 imbarcazioni da diporto. Al centro dell'area portuale esistono cantiere, di elaggio e varo, officina di riparazione ed un centro commerciale. Nel complesso trovano lavoro circa 250 persone tra operai ed impiegati, oltre ad altri posti di lavoro ed altri servizi nella zona. Intensa vita e attività agonistica, la cui presenza di turisti italiani e stranieri.

t.t.e. trans tirreno express s.p.a. SASSARI

Direzione: Via G. D'Annunzio, 2/112 - Genova

ORARI PER LA SARDEGNA

CORSE NOTTURNE GIORNALIERE	
Partenze da Livorno	Arrivi ad Olbia
Giugno: Ven - Sab - Dom - 21:30	7:30
Partenze da Olbia	Arrivi a Livorno
Giugno: Ven - Sab - Dom - 21:30	7:30

CORSE DIURNE BISETTIMANALI	
L'ESPREZZO SOLO PER 100 DAL 15 AL 30 9 30	
Partenze da Livorno e da Olbia	Arrivi a Livorno e ad Olbia
Giugno: Ven - Sab - 19:30	Giugno: Sab - Sab - 20:00
T.T.E. A	

CORSE DIURNE QUADRISSETTIMANALI	
Partenze da Livorno	Arrivi a Bastia
Giugno: Ven - Sab - 19:30	Giugno: Ven - Sab - 14:30
Partenze da Bastia	Arrivi a Livorno
Giugno: Ven - Sab - 19:30	Giugno: Ven - Sab - 19:30
* Sulle partenze da Bastia il 15 e il 30 1980	

UFFICI ED AGENTI CAPILINEA
LIVORNO (c.a.p. 57100) - c.a. Co. 2011, 4 (stazione Marittima) Tel. 0586 42.23.73 (con ricerca automatica)
Telex 500384 TTE LI I
OLBIA (c.a.p. 07026) - c.a. Garibaldi, 65 - Tel. 0789 25.200 (con ricerca automatica) - Telex 750297 TTE OL I.
Informazioni - Prenotazioni - Biglietti presso le migliori Agenzie di Viaggi